



ORAZIONE DI SEMPLICE QUIETE

1. Nell'orazione è una cosa costante che le difficoltà vi siano estremamente necessarie e che esse facciano avanzare molto in questo esercizio. Parecchie persone non comprendono questa verità e pensano spesso per le difficoltà che vi riscontrano, di non avere affatto la vocazione, o che queste pene diminuiscono e impediscono questa grazia. Così non ne fanno uso e sono molto rallentate da queste difficoltà, invece di trarne giovamento per far crescere la grazia che avanza tanto più quanto più le croci e le difficoltà causano pene da superare.

2. Abbi, dunque, coraggio, nel nome di Dio, e non meravigliarti affatto delle tue cadute e ricadute; e anche se hai spesso molte difficoltà a mantenerti in presenza di Dio, e per i diversi pesi causati dalla tua condizione sei fortemente distratto e perfino agitato a causa della tua attività e della tua prontezza, non diminuire il tuo desiderio né la speranza di arrivarvi. Spero che sperimenterai come insensibilmente l'orazione crescerà e tramite le perdite che queste difficoltà sembreranno causarti, guadagnerai poco a poco e troverai il modo di semplificarti e di tranquillizzarti in riposo. Tutto consiste nel non stupirti, ma nel tornare sempre verso Dio in ritorni amorosi, per quanto lontano credi di essere, rivolgendo dolcemente le poche capacità che avrai verso la presenza di Dio e verso la semplicità.

3. Al fine di aiutarti ancora di più, nutri dolcemente la tua anima con viste semplici delle verità che ti agevoleranno maggiormente in questo esercizio. Quando, poi, sei così arido o così dissipato da non poter sperimentare una apertura verso verità semplici né verso la presenza di Dio, rimani dolcemente abbandonato vicino a lui in fede e riposo e troverai che la tua capacità per la presenza di Dio o per le verità semplici aumenterà tramite questa sottomissione a Dio.

4. Una persona che riposa in una grande nave sul mare sembra spesso non procedere molto, perché non cammina né si stanca come quelle che camminano sulla terra, in quanto non si nota l'andatura della nave che la porta. Eppure, i suoi passi sono ben differenti, e occorrerebbero molti giorni camminando sulla terra per arrivare dove si può andare in un quarto d'ora sul mare e con una buona nave. Questo paragone mi sembra molto corretto per esprimere la disposizione delle anime che a poco a poco, tramite la fedeltà a morire ai propri schemi umani e naturali, si sono adeguate e si adeguano tutti i giorni al beneplacito di Dio tramite il riposo e l'inclinazione amorosa in orazione semplice.

Anonimo del XVII secolo, Il Direttore mistico, IV, Lettera I

L'AUTORE Cfr., *Semi* n. 203

IL TESTO §1. Quali sono le difficoltà alle quali questa lettera allude? L'autore si rivolge a quelli che Dio è in procinto di mettere nella "orazione di quiete", ci